

L'EMERGENZA AL CONTRARIO

AI CINGHIALI DANNO ANCHE IL VITALIZIO

Dopo aver bloccato un parco per settimane, 9 animali sono stati salvati dall'abbattimento e trasferiti in un bosco il cui proprietario incasserà 800 euro al mese per mantenerli. In Piemonte intanto via libera alla caccia notturna

PORTO ANTICO

**A Genova ritorna
il turismo congressuale**

Bottino a pagina 6

LIGURIA

**Emergenza siccità:
in arrivo 5,7 milioni**

Servizio a pagina 6

■ Non li hanno abbattuti come avrebbe previsto la legge. Dopo settimane di riunioni e proposte, finalmente nove cinghiali sono stati catturati e tolti dal parco dei bambini alla Spezia che avevano occupato e reso inagibile. Per accontentare gli animalisti sono stati trasferiti in un bosco privato il cui proprietario riceverà 800 euro al mese per provvedere anche al loro mantenimento. Furibonde pro-

teste della Lega e di Federparchi Liguria.

In Piemonte intanto entra in vigore un'ordinanza della Regione che allenta le regole per favorire gli abbattimenti e far fronte all'emergenza cinghiali: via libera alla caccia anche di notte ed alla formazione dei cacciatori impegnati nel depopolamento.

Ardini e Pistacchi alle pagine 4 e 6

A STURLA, DAL 5 SETTEMBRE

Un nuovo consorzio gestirà l'impianto di Villa Gentile



Sarà il consorzio Obiettivo Sport e Salute 4.0 a gestire dal 6 settembre l'impianto sportivo Villa Gentile a Sturla. Individuato attraverso una manifestazione di interesse pubblico chiusa lo scorso 23 agosto, il nuovo gestore subentra al precedente che aveva comunicato al Comune di Genova la riconsegna dell'impianto il prossimo 5 settembre. L'impianto sportivo sarà aperto, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 8 alle 12. Sarà garantita, anche di domenica, l'apertura del parco pubblico nelle modalità dei giardini comunali.

IL PIEMONTE QUINTA REGIONE PIÙ COLPITA

Rincari, piccole imprese in crisi Confartigianato lancia l'allarme



■ «La situazione è insostenibile, le imprese hanno ormai pochi margini di resilienza». Non usa mezzi termini Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, per descrivere le condizioni in cui le imprese piemontesi di piccole dimensioni versano a causa dell'emergenza caro energia. Una situazione che pesa 1,6 miliardi in più di spesa per le micro e piccole imprese, con il Piemonte al quinto posto tra le Regioni più penalizzate.

Servizio a pagina 4

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Riparte la Staffetta delle Pro Loco

Da Voltri a Nervi quattro terrestri e due via mare, oltre alla bici

■ Domenica 4 settembre si rinnova il legame tra le Pro Loco genovesi e i quartieri della città per la seconda edizione della Staffetta della Rinascita 2.0. Dopo il successo dello scorso anno, la manifestazione si arricchisce e impegnerà sei staffette, quattro terrestri e, per la prima volta, due via mare in barca a vela dagli estremi est-ovest della città (Voltri e porticciolo di Nervi). Spazio anche a un percorso realizzato in bicicletta (tra Sestri Ponente e il Parco della Memoria) e un tratto a nuoto tra Vernazzola e Boccadasse.

Organizzata dal Consorzio delle Pro Loco di Genova insieme alle undici Pro Loco, con il sostegno del Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova e Unpli, il patrocinio di Regione Liguria e Città Metropolitana, la Staffetta della Rinascita 2.0 coinvolgerà tutti i territori inseriti nel percorso che saranno animati da eventi in ogni tappa del passaggio di testimone. La prima staffetta, via terra, partirà alle 14.30 da Voltri, mentre quelle via mare, in barca a vela, da Pra' alle 16 e da Nervi alle 17. Alle 18 è previsto un evento per i bambini alla Ra-

dura della Memoria. Le staffette via mare arriveranno in Darsena verso le 19 davanti al museo Galata per dirigersi davanti palazzo San Giorgio, dove saranno accolte da un corteo storico che le accompagnerà in piazza Matteotti per il ritrovo con tutte le squadre partecipanti. Alle 20.30 raduno con animazione, stand delle Pro Loco e alle 21 lo spettacolo finale aperto alla cittadinanza.

«Genova è la prima città italiana ad avere, oltre al primo Consorzio Pro Loco, una giornata così strutturata e articolata in ogni quartiere grazie alle nostre tante Pro Loco che possono contare su circa 3000 iscritti, che ringrazio per il loro impegno e passione - spiega Paola Bordilli, assessore alle Pro Loco e Tradizioni del Comune di Genova -. La staffetta della rinascita è nata lo scorso anno per dare un forte segnale di ripartenza dopo l'emergenza della pandemia, ideale abbraccio della città. Quest'anno non sarà solo un'occasione di festa e di socialità per tutti, ma anche di speranza e di senso di comunità che si ritrova e si rinnova».

PRA'

Trascinata a terra dallo scippatore

Ha cercato di resistere allo scippo rimanendo attaccata alla borsa, per questo una genovese di 57 anni è stata trascinata a terra per parecchi metri ed è finita in ospedale con una prognosi di 30 giorni. È accaduto nel pomeriggio di mercoledì in via Ratto, a Pra'.

Il malvivente, che non è riuscito a prendere la borsa perché la donna di fatto ci è finita sopra cadendo, è fuggito prima dell'arrivo delle volanti della polizia, ma la polizia è sulle sue tracce. Un altro scippo è avvenuto sempre mercoledì a Cornigliano. In questo caso il bottino è stata una collanina. Ad agire sarebbero stati tre giovanissimi. Su quest'episodio indaga il commissariato di Cornigliano.

LA DEPUTATA TORINESE INIZIA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Caro energia, Montaruli (Fdl): «Ridistribuire i dividendi di Iren»

■ È dalla periferia torinese delle Vallette che Augusta Montaruli, deputata di Fratelli d'Italia ora ricandidata nel collegio uninominale 2 di Torino e capolista su entrambi i plurinomiali del Piemonte 1, ha voluto dare il via alla sua campagna elettorale. Ogni settimana nella campagna elettorale di Montaruli sarà dedicata ad un tema differente, ad iniziare dal caro bollette: proprio nel quartiere delle Vallette è nato un comitato per denunciare i rincari esorbitanti del teleriscaldamento. «Qui le persone - sottolinea l'esponente di FdI - stanno soffocando per gli aumenti del riscaldamento, che sono tre volte tanto quello che pagano per l'affitto. Il problema non riguarda solo chi vive nelle case popolari, ma trasversalmente tutti, comprese le attività commerciali che rischiano di chiudere». Da qui la prima proposta, rivolta al sindaco Lo Russo: «Iren ha 18.8 milioni di dividendi - dice Montaruli -. A fronte di utili così importanti il Comune ne ridistribuisca una parte ai torinesi: non è solo un problema nazionale, ma anche di volontà politica locale».

SALVINI IN ARRIVO A MIRAFIORI

Lega: «Lo Russo come Appendino»

■ Si chiuderà a Mirafiori la campagna elettorale della Lega a Torino, il 20 settembre. Per l'occasione sarà Matteo Salvini a fare visita al capoluogo piemontese. Ad annunciarlo Fabrizio Ricca ed Elena Maccanti, consiglieri comunali della Lega che lanciano la campagna elettorale del Carroccio in città. «In questi 12 mesi non si è sentita alcuna differenza tra Appendino e Lo Russo - spiegano i due leghisti -. Nulla è stato fatto sul fronte viabilità, si è proseguito nella follia delle ciclabili e non c'è stato coraggio di cambiare rotta. Nulla è stato fatto per il lavoro in questa città». Inoltre, dicono i due esponenti del Carroccio, «svolgiamo poca attività consigliare, le delibere sono pochissimi come gli atti di indirizzo. E che dire di consigli? Durano come un'assemblea di condominio». Oggi alla Reggia di Venaria è attesa invece la visita del ministro Massimo Garavaglia.

I CANDIDATI

**Gusmeroli: da Arona
per riformare il fisco**

Ardini a pagina 3

CUNEO

**Dopo quattro anni
torna la Festa del Pane**

Servizio a pagina 5

**Shaking
perspective**



**Naturalmente
nuovo.**

Floresale, fresco e delicato.
Naturalmente il nuovo
Aperitivo Fiori di Sambuco.

GAMONDI
1890

gamondi.it

Elezioni Politiche

I Candidati



Salvatore Ardini

■ Dal territorio a Roma, per rappresentare ad un livello più alto le istanze dei cittadini. Si potrebbe riassumere così la carriera politica di Alberto Gusmeroli, già vicesindaco e sindaco di Arona per due mandati ed ora ricandidato con il suo partito, la Lega, nel collegio uninominale di Novara e del Vco alla Camera, dopo 5 anni in Parlamento come Vicepresidente della Commissione Finanze.

Gusmeroli, tracciamo un bilancio del suo primo mandato da parlamentare. Quanto è servita l'esperienza come amministratore locale?

«L'esperienza di Sindaco e ViceSindaco di Arona è stata determinante anche per svolgere il mandato Parlamentare in quanto ho potuto mantenere il contatto con la gente, ascoltare i loro bisogni e molte norme che sono riuscito, insieme ai miei colleghi della Lega, a far approvare sono nate anche dalla mia esperienza di Sindaco. Penso ad esempio alla norma per agevolare la riapertura dei negozi chiusi nei centri storici di città con meno di 20.000 abitanti. Anche alcune norme di ordine fiscale nascono dalla mia esperienza di Commercialista e dei miei colleghi della Lega, per esempio la miniflat tax sino a 65.000 euro oppure i rinvii delle imposte o la rateizzazione delle cartelle».

La Lega ha scelto di far parte del Governo Draghi. Quali sono i risultati che avete raggiunto stando all'interno dell'esecutivo?

«Innanzitutto l'aver evitato l'aumento delle tasse sulla casa e sui risparmi, ottenuto non votando la prima versione della delega per la riforma fiscale che collegava la tassazione sulla casa al prezzo di mercato anziché alla rendita catastale. Il Governo voleva anche aumentare le tasse sui risparmi e sugli affitti, ma la Lega è stata una barriera invalicabile. Collegare la tassazione sulle compravendite immobiliari e l'IMU al prezzo di mercato significava più tasse per tutti, noi siamo riusciti a scongiurare nuove tasse sulla casa, sui risparmi e sugli affitti che la sinistra invece voleva assolutamente».

Capitolo Superbonus 110%: cosa si poteva fare meglio e cosa non ha funzionato?

«Il superbonus è partito male con il Governo PD-5stelle, con una normativa scritta male, più volte modificata e pasticciata. Il Governo Draghi, se si ha onestà intellettuale, preso dall'ansia delle truffe, peraltro sul bonus facciate e non sul 110%, ha bloccato per alcuni mesi la cessione dei crediti e lo sconto in fattura. Il nuovo Governo dovrà intervenire ancora per sbloccare e semplificare la normativa, viceversa molte imprese rischieranno di chiudere. Dobbiamo assolutamente, anche, togliere dall'angoscia tante famiglie che sono in ansia di non riuscire a terminare i lavori».

VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE ALLA CAMERA

La missione di Gusmeroli: «Semplificazione subito»

L'ex sindaco di Arona: «Flat tax e pace fiscale per salvare famiglie e imprese»



La situazione economica è un disastro, con rincari energetici alle stelle per famiglie e imprese ed un'inflazione che sfiora il 10%. Quando e in che modo ritiene si debba intervenire per arginare questi problemi?

«L'inflazione alta ha generato un extra gettito IVA, e in più abbiamo gli extra profitti delle società energetiche che cambiando la normativa possono aggiungersi alla maggiore IVA per determinare un piccolo tesoretto. Crediamo che quest'ultimo vada redistribuito alle famiglie tramite i servizi sociali dei Comuni, che conoscono le realtà in difficoltà, alle imprese energivore e anche alle attività commerciali e artigianali che con il rincaro delle bollette rischiano di finire fuori mercato o di chiudere».

L'armistizio alla campagna elettorale proposto nei giorni scorsi da Matteo Salvini per far fronte al problema del caro energia può essere una strada percorribile?

«Sì, assolutamente. Bisogna intervenire immediatamente per aiutare famiglie e imprese. Diamo soldi alle imprese che rischiano di chiudere con bollette elevatissime e aiutiamo i Comuni ad aiutare le famiglie. Ma liberalizziamo anche la burocrazia, per rendere l'installazione del fotovoltaico semplice e veloce. Diamo più soldi del PNRR ai Comuni che installano il fotovoltaico sui tetti delle scuole, aiutino la creazione delle comunità energetiche. Abbiamo bisogno di grandi processi virtuosi e gli 8.000 Comuni possono esse-

Caro energia: extra IVA ed extra profitti delle società energetiche vadano a imprese energivore, pmi e cittadini

re una leva formidabile».

All'Europa serve comunque una maggiore autonomia energetica. Che ne pensa del nucleare?

«L'Italia non ha mai fatto un vero Piano energetico nazionale a medio-lungo termine, viceversa non ci troveremmo in questa situazione. Bisogna mettere in campo più attività e diversificate, affrontando anche il tema del nucleare di nuova generazione che comunque necessita di un tempo di almeno dieci anni per essere realizzato. Ovviamente vanno sviluppate le rinnovabili, come bisogna generare energia dai rifiuti residui dopo un'ottima raccolta differenziata. Proprio sul tema della raccolta differenziata abbiamo ancora realtà comunali che non arrivano neanche al 50-60%».

In tutto questo, ripartono gli avvisi di pagamento con lo stop alle moratorie sui mutui. Che cosa ne pensa?

«Penso che spesso si faccia confusione tra evasione delle tasse e chi non riesce a pagare tasse regolarmente dichiarate per difficoltà economiche o per via della crisi sanitaria. I primi

Nel contesto di crisi appena descritto, un cittadino con uno stipendio da 1300/1400 euro al mese come fa a sopravvivere, visti anche i rincari dell'ultimo periodo? Quali le contromisure immediate da prendere?

«Come detto sono i servizi sociali dei Comuni a cui bisogna dare le risorse per gli aiuti alle famiglie in difficoltà. Al contempo bisogna spingere la crescita economica, semplificando la burocrazia, ottimizzando le risorse del bilancio dello Stato. Sono ancora troppi gli sprechi di denaro pubblico che potrebbero essere destinati ad aiuti alle famiglie. Ma bisogna anche aumentare le retribuzioni diminuendo tassazione e contribuzione. In sostanza bisogna incidere sul cuneo fiscale/contributivo».

Qual è la ricetta della Lega in materia di tasse?

«Un fisco semplice e meno oppressivo. Ridurre la tassazione è possibile e la Lega lo ha dimostrato con la miniflat tax si-

no a 65.000 euro ad aliquota 5% per i primi cinque anni e 15 successivamente. Ora il 40% delle attività economiche utilizzano la miniflat tax perché è un sistema semplice e a bassa tassazione, concorrenziale rispetto all'evasione».

La Flat Tax dunque è un'opzione percorribile?

«Certo, da subito la flat tax incrementale e successivamente si possono gradualmente modificare/diminuire scaglioni, aliquote e deduzioni, per arrivare in alcuni anni anche all'aliquota unica».

L'esperienza come commercialista la vede in prima linea anche in Parlamento, dove è Vicepresidente della Commissione Finanze, in materia di semplificazione. Quali sono i passi immediati da fare per rivoluzionare il sistema fiscale italiano?

«Bisogna abolire tanti adempimenti inutili e pesanti per imprese e professionisti: liquidazioni periodiche, esterometro, split payment, reverse charge: non si può pensare che per compilare la dichiarazione dei redditi le istruzioni superino le 300 pagine. Siamo il Paese più complicato al mondo per fisco e burocrazia. La semplificazione è un'urgenza perché costa al cittadino e alle imprese».

Guardando al territorio, di che cosa hanno bisogno Novara e il VCO?

«I nostri sono territori meravigliosi che hanno possibilità di crescita economica grazie anche ad un turismo incredibile. Noi siamo il Paese delle eccellenze, pensiamo alle montagne dell'Ossola, alla bellezza della terra dei Laghi maggiore, Orta e Mergozzo e la provincia di Novara che mette insieme industria ma anche agricoltura. Fare ancora di più sistema! Io sarò a disposizione per aiutare qualsiasi necessità del territorio e dei cittadini. Credo nella politica vicino alla gente e chi mi conosce sa che il mio impegno è sempre massimo, non demordo mai quando un cittadino o un territorio ha delle necessità. Il mio cellulare è pubblico perché credo fortemente alla politica come servizio anche h24».

A proposito di turismo, nel 2022 abbiamo visto la definitiva ripresa post Covid. Cosa c'è da fare per aumentare ancora di più l'attrattiva del territorio?

«Sul turismo bisogna lavorare uniti, serve più spinta del marchio Italia e dei nostri territori che sono magnifici: Novarese, Lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo, Ossola. Siamo il più bel Paese al mondo, dobbiamo essere più orgogliosi e pensare che il turismo è il nostro Oro nero. Mettiamolo a frutto, crediamoci: abbiamo rivoluzionato Arona in pochi anni proprio puntando su turismo, sulla riqualificazione e sul miglioramento della città. È una ricetta che funziona, l'accoglienza turistica dell'Italia può essere senza limiti e così la crescita economica. Volere è potere!».

CHI È ALBERTO GUSMEROLI

- 61 anni, laureato in Economia
- Dottore commercialista, esperto di revisione di Enti locali e contabilità pubblica
- Sindaco e Assessore al Bilancio e Lavori pubblici della Città di Arona per due mandati (dal 2010 al 2020)
- Dal 2020 Vicesindaco, Assessore al Bilancio e Lavori pubblici
- Nel 2018 diventa deputato per la Lega nel collegio uninominale di Novara
- Da giugno 2018 è Vicepresidente della Commissione Finanze della Camera
- Autore di diversi libri in materia fiscale

vanno perseguiti i secondi invece vanno aiutati con rateizzazioni lunghe».

Serve la pace fiscale?

«Assolutamente. Dopo due anni di crisi pandemica ed economica tante attività e cittadini non sono riusciti a pagare le tasse ma le hanno dichiarate, bisogna aiutarli e una pace fiscale serve a questo, non è un condono».

Su un problema come questo, che schiaccia famiglie e imprese, non c'è però modo di avere un confronto umano. L'Agenzia delle Entrate infatti non consente un dialogo diretto con i contribuenti, se non attraverso una pec. Per quale ragione secondo lei? Lo ritiene corretto?

«Molti partiti, in particolare PD e 5 stelle, credono alla spersonalizzazione del rapporto fisco e contribuente, volendo spostare tutto on line. Noi crediamo invece a un rapporto personalizzato e al riequilibrio tra fisco e cittadino, applicando lo statuto del contribuente. Mia è la Proposta di legge per farne entrare una parte nella Costituzione».

Fare squadra per dare una spinta ai magnifici territori del Novarese e del Vco. Credo nella politica vicina alla gente



ALBERTO GUSMEROLI
Candidato nel collegio uninominale di Novara e del Vco alla Camera con la Lega

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

Il caro energia schiaccia le PMI: «Interventi subito»

In un anno 1,6 miliardi in più in bolletta
Il Piemonte quinta regione più penalizzata

■ «La situazione è insostenibile, le imprese hanno ormai pochi margini di resilienza». Non usa mezzi termini Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, per descrivere le condizioni in cui le imprese piemontesi di piccole dimensioni versano a causa dell'emergenza caro energia. «L'incremento smisurato dei costi energetici rischia di portare alla chiusura molte attività d'impresa - spiega Felici - circostanza con la quale dovremo fare i conti qualora i flussi di fornitura di gas dalla Russia dovessero di colpo interrompersi. Servono interventi immediati e altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare un'ecatombe di imprese e una crisi senza precedenti».

Un allarme frutto dei numeri, che descrivono come dal settembre 2021 ad oggi le micro e piccole imprese del Piemonte hanno pagato per l'energia elettrica 1,6 miliardi in più rispetto all'anno precedente (21,1 a livello nazionale). Una batosta senza precedenti che rischia di ingigantirsi ulteriormente: se nei prossimi quattro mesi i prezzi dell'elettricità non diminuiranno, i maggiori costi per i picco-

li imprenditori saliranno nel 2022 a 4,2 miliardi in più rispetto al 2021.

Nel dettaglio, la rilevazione di Confartigianato Imprese mette in evidenza che gli aumenti del prezzo dell'energia per le piccole aziende con consumi fino a 2000 MWh si traducono in un maggiore costo, tra settembre 2021 e agosto 2022, di 21,1 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti, pari al 5,4% del valore aggiunto creato dalle MPI. A livello territoriale, sono nove le regioni in cui il boom dei costi dell'elettricità per le MPI supera il miliardo di euro, con il Piemonte che assume così la quinta posizione tra le regioni più penalizzate. I settori più colpiti sono quelli di vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma e plastica e alimentare.

Sempre secondo i dati di Confartigianato Imprese, in Italia la velocità di crescita dei prezzi al consumo dell'energia elettrica è decisamente più ele-

vata rispetto a quanto avviene nell'Unione europea: a luglio 2022, infatti, nel nostro Paese il prezzo dell'elettricità è cresciuto dell'85,3% rispetto dodici mesi prima, a fronte del +35,4% della media dell'Eurozona e, in particolare, del +18,1% della Germania e del +8,2% della Francia.

Ma agli allarmi fanno subito seguito le proposte di chi in prima persona si ritrova alle prese con bollette dai costi esorbitanti: «Vanno subito confermate e potenziate le misure già attuate da questo Esecutivo - continua Felici - : azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, proroga del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre, va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofiti per non aggravare la situazione del bilancio pubblico. Serve un gesto di responsabilità e solidarietà delle imprese energetiche



Confartigianato Imprese stima una spesa di 4,2 miliardi in più per le aziende in assenza di interventi

a salvaguardia dell'intero sistema produttivo nazionale. Vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l'autoproduzione. Il tema energia - conclude il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - deve diventare priorità per il Governo in carica e nell'agenda del nuovo Governo. Da quest'ultimo ci attendiamo la riforma della tassazione dell'energia, che oggi tocca il 51% della bolletta e penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio "chi inquina paga".».

SA

L'ORDINANZA

Caccia più libera per diminuire i cinghiali

■ È entrata in vigore solamente mercoledì l'ordinanza della Regione Piemonte che detta misure urgenti e mirate per diminuire la presenza dei cinghiali sul territorio. Negli ultimi mesi infatti il proliferare di ungulati è diventato una vera e propria emergenza: dalla diffusione della Peste Suina, con il rischio di infezione anche per i maiali da allevamento ed i conseguenti danni alle eccellenze del settore agroalimentare, ai danni provocati da questi animali selvatici nei campi, già vessati quest'anno dall'emergenza siccità. In ultimo si aggiunge l'elevato rischio di incidenti stradali provocato dalla presenza dei cinghiali: nel Cuneese una donna ha perso la vita dopo che l'auto su cui viaggiava si è scontrata contro un animale che ha improvvisamente attraversato la strada. Ora il nuovo documento firmato dal vicepresidente della Regione Fabio Caroso stabilisce che la caccia di selezione al cinghiale può essere effettuata anche nelle ore notturne, estendendo di fatto le occasioni di depopolamento degli animali. La caccia notturna è consentita ovviamente previo utilizzo di strumenti per la visione, che facilitano la selezione degli individui. L'ordinanza apre anche ad operazioni di contenimento dei cinghiali su richiesta di intervento di coadiutori, ovvero proprietari o conduttori di fondi appositamente formati e muniti di licenza di "porto di fucile ad uso caccia". Infine, per ottenere una capillare attività di depopolamento dei cinghiali, sono in partenza attività di formazione specifica per i componenti delle squadre al cinghiale.

BONUS ENERGETICO

Bollette, 2,7 milioni di euro alle Rsa

■ L'emergenza caro bollette non risparmia proprio nessuno. Se i principali timori riguardano l'arrivo della prossima stagione invernale, i rincari di luce e gas già avvertiti negli ultimi mesi hanno colpito, oltre che famiglie e imprese, anche i servizi essenziali come scuole, ospedali e Rsa. Proprio per queste ultime, già duramente provate dal Covid-19, la Regione Piemonte ha messo in campo una misura economica mirata per aiutare le strutture a pagare il riscaldamento e l'illuminazione.

A spiegarlo è l'assessore regionale alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, intervenuto ad un evento elettorale organizzato dalla parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli (in corsa per la rielezione nel collegio uninominale 2 di Torino) proprio dedicato al tema del caro energia.

«Nell'asestamento tecnico di bilancio votato a luglio - ha detto Marrone - abbiamo previsto di destinare due milioni e 700 mila euro derivanti dai canoni degli invasi idroelettrici come "bonus energetico" per le residenze socio assistenziali».

Un'iniziativa che, sulla base del modello realizzato dalla Lombardia, darà un ruolo centrale alla società finanziaria della Regione. Finpiemonte infatti potrà utilizzare i soldi come fondo di garanzia per i finanziamenti a tasso zero che verranno concessi alle residenze sanitarie per anziani per pagare le bollette.

LETTERATURA

A Biella torna il Fuoriluogo Festival

Oggi il via, ma la rassegna continua fino a domenica

■ Biella si immerge nella cultura letteraria e lo fa grazie al ritorno di #fuoriluogo, il festival letterario che da oggi a domenica 4 settembre animerà la città piemontese con eventi, incontri e presentazioni. Giunta alla sua VIII edizione, la rassegna vuole essere un momento di aggregazione comunitaria, un'occasione per celebrare insieme un nuovo inizio di stagione. «A distanza di poche settimane dall'aver ospitato a Biella i sette finalisti del Premio Strega 2022, il festival #fuoriluogo presenta ben cinquantuno eventi, in forte crescita rispetto allo scorso anno - racconta Gianni Crestani, Presidente dell'Associazione Fuoriluogo ETS -. Sarà un festival fedele a sé stesso e alle caratteristiche che lo hanno da sempre contraddistinto: le location diffuse, le sperimentazioni, l'energia degli ospiti, il calore del pubblico, la simpatia dei nostri giovanissimi volontari. Gli ingredienti sono questi. Un benvenuto caloroso a chi vorrà immergersi in questa esperienza che non smette di stupirci». Per questa edizione, #fuoriluogo ha in programma un fitto calendario di eventi che spaziano dal giornalismo alla letteratura, dalla narrativa alla saggistica, dall'arte alla musica. Si parte venerdì 2 settembre alle ore 16:00 con due incontri in contemporanea: alla Biblioteca Civica, Ciaj Rocchi e Matteo Demonte parleranno di "La macchina zero, Mario Tchou e il primo computer Olivetti", mentre all'Opificio dell'arte Chiara Viale presenterà il suo ultimo libro, "Lidia e le altre". Non solo l'imprenditoria del libro, ma anche quella più generale è al centro di #fuoriluogo: Federica Marchionni, manager di Global Fashion Agenda, e Francesco Ferraris, Presidente Nazionale Giovani del Sistema Moda Italia (SMI), racconteranno che cosa significa essere imprenditori in

Italia. Durante la mattinata di sabato 3, Fabio Geda tratterà di temi a lui cari, per spingere i giovani ad affrontare la realtà e diventare cittadini consapevoli, mentre il Cortile del Vescovado ospiterà un incontro dedicato alla geopolitica, "La Cina e gli altri", tenuto da Giulia Pompili e Filippo Santelli. Il tardo pomeriggio verrà inaugurato alla Biblioteca Civica con una conversazione sui luoghi che viviamo: urbanistica, architettura, città, mobilità e natura saranno indagate da Elena Granata, docente di Architettura al Politecnico di Milano, e da Enrico Bertacchini, professore in Scienza delle Finanze dell'Università di Torino. Domenica 4 settembre, lo scrittore Daniele Menarelli dialogherà attorno alla sua letteratura e in particolare all'ultimo libro, "Sempre tornare", con lo scrittore Marco Balzano, mentre al Cortile del Vescovado lo scrittore e editor Gabriele Dadati racconterà "L'ultima notte di Antonio Canova", l'inedita storia di vita celata dietro al personaggio dello scultore. In chiusura del festival, presso il Chiostro di San Sebastiano, per festeggiare tre giorni ricchi di incontri, dialoghi, riflessioni e dibattiti, ci saranno Andrea Tofanelli, prima tromba dell'Orchestra del Festival di Sanremo, e Francesco Santucci, primo sax solista dell'orchestra RAI di Roma, accompagnati dai biellesi Max Tempia e Massimo Serra per un Classic in Jazz. Ma #fuoriluogo non chiuderà con la consueta serata finale della domenica, bensì proseguirà con altre date del #fuoriluogoOFF, pensato per dare ulteriore spazio alla letteratura nella città di Biella; serate che vedranno protagonisti tra gli altri, Dacia Maraini, il 6 settembre, Francesca Valente, l'8 settembre, e Francesco Costa, il 29 settembre.

Raffaele Bonsi

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORIALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

EVENTO

Dopo quattro anni a Savigliano ritorna la Festa del Pane

Sabato 1 e domenica 2 ottobre sarà protagonista l'alimento simbolo della famiglia italiana

■ Dopo quattro anni, sabato 1 e domenica 2 ottobre ritorna a Savigliano, in piazza del Popolo, l'11a edizione della Festa del Pane, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni. L'evento biennale, saltato nel 2020 a causa della pandemia e nel 2021 per l'impossibilità di reperire attrezzature e materie prime necessarie, è pronto ad animare il centro cittadino con tante sorprese per grandi e piccini per celebrare al meglio l'alimento che più di ogni altro rappresenta lo spirito della famiglia italiana. Tra le novità principali c'è l'ideazione di un percorso, obbligato e a senso unico, che ha lo scopo di raccontare tutta la filiera del pane a partire dalla materia prima, passando dalla produzione per arrivare alla vendita, facendo gustare ai visitatori il pane con tutti i cinque sensi.

“L'edizione 2022 della Festa del Pane vuole rappresentare non solo una ripartenza, ma una svolta per la manifestazione e vogliamo raccontare il suo prodotto protagonista, dal chicco alla farina fino al lento processo di trasformazione delle materie prime, un rituale che si rinnova ogni giorno nelle botteghe dei panificatori – spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -. Lo faremo attraverso un percorso che, in modo innovativo e interattivo, accompagnerà il visitatore in un viaggio esperienziale che lo condurrà fino all'area dimostrativa

chiamata Mani in Pasta, animata grazie alla collaborazione con Confartigianato Cuneo, l'associazione Panificatori di Cuneo e il Cnos-Fap, per poi portare all'area dimostrativa dove si svolgeranno laboratori didattici, incontri tematici e approfondimenti legati al mondo dell'arte bianca”.

Proprio per raccontare

sempre meglio l'universo di tradizioni, saperi e professionalità che ruotano intorno al pane dando adeguato risalto alla materia prima di partenza, la rassegna si avvarrà del progetto “Grano Piemonte” scaturito dalla lunga collaborazione tra aziende del territorio, Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo e Con-



Una precedente edizione della Festa del Pane a Savigliano

sorzio Agrario delle Province del Nord Ovest, che mira a rilanciare la filiera del frumento tenero piemontese.

Accanto alle molte novità ancora in serbo, sono

tante anche le conferme per la nuova edizione della rassegna, tra cui l'area ristorazione sotto l'ottocentesca Ala polifunzionale di piazza del Popolo dove degustare menu con prodotti ti-

pici del territorio, mentre piazza Santorre di Santarosa ospiterà le eccellenze locali proposte dalle aziende aderenti a “Campagna Amica” e “Cascine Piemontesi”.

RC

DA MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE A LUNEDÌ 10 OTTOBRE

Il Paulaner Oktoberfest Cuneo raddoppia la musica

Oltre al palco del Padiglione principale ce ne sarà un altro nel Pala eventi del Beer Garden

■ Mentre procede a pieno ritmo l'organizzazione del Paulaner Oktoberfest Cuneo, che si svolgerà presso l'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (Via Aldo Viglione 1, frazione di San Rocco Castagnaretta) da mercoledì 28 settembre a lunedì 10 ottobre 2022, è già stato definito il calendario dell'intrattenimento della manifestazione che prevede il raddoppio dell'offerta musicale. Oltre al palco nel padiglione principale di quasi 3000 metri quadrati, infatti, è stato previsto un secondo palco presso l'area “Pala eventi” nato per poter offrire a tutte le aziende del territorio la possibilità di organizzare meeting, conferenze e convegni nella splendida cornice del nuovo Beer Garden, anch'esso ampliato con nuovi tavoli e con un servizio aperitivi e ristorazione che lo renderanno unico. Quest'anno la banda bavarese che sarà protagonista dei tredici



La Juhej Band durante la Paulaner Oktoberfest Alessandria del 2019 (ph@ Laura Atzeni)

giorni di festeggiamenti è la Juhej Band che, con tromba, clarinetto, fisarmonica e chitarra animerà i comensali con uno spettacolo musicale folk e pop dai

tratti umoristici. I presenti potranno scegliere se farsi prendere dalle tipiche note folkloristiche in stile bavarese o se preferire dj set e altri concerti dal vivo grazie

ai due palchi su cui le band si esibiranno durante le serate del Paulaner Oktoberfest Cuneo. Tutti gli aggiornamenti sui social dell'evento e sul sito

www.oktoberfestcuneo.it “Come è ormai tradizione per il Paulaner Oktoberfest Cuneo, non mancheranno le musiche tradizionali bavaresi, grazie alla Juhej Band che si occuperà di animare le nostre serate – spiegano gli organizzatori della Sidevents Srl -. Grazie al secondo palco, avremo modo di dare ancora più spazio alla musica e all'intrattenimento con dj set selezionati e tanti concerti per ballare e divertirsi”.

Ad aprire i concerti, giovedì 29 settembre, saranno i Divina, con il loro spettacolo coinvolgente ed elettrizzante e le atmosfere anni '70. Poi, venerdì 30 settembre sul palco principale ci saranno gli 80 voglia di 90 2000 con la loro trascinante tribute disco dance, mentre i Fool party animeranno il palco del Beer Garden con il meglio della musica dance. A seguire, sabato 1° ottobre, i Settesotto, una delle coverband più gettonate del momento, si esibiranno nel padiglione principale e i Borderline faranno risuonare di rock il Pala eventi con grandi classici e le ballate più note. Musica e divertimento continueranno giovedì 6 ottobre con gli Oxxxa che, con il loro live show eccezionale e le migliori hit del momento, saranno protagonisti nel padiglione, seguiti, venerdì 7, dagli Elemento 90 che ricorderanno i mitici anni '90 e dai Doctor Beat che saranno al Pala eventi con le loro cover internazionali. Infine, sabato 8 ottobre, chiuderanno i concerti live i Way to Hollywood con il loro dance party nel padiglione e la TNT Party Band che percorrerà i grandi successi anni '70, '80 e '90 al Pala eventi. Infine, una grande sorpresa per domenica 2 e 9 ottobre: la cena animata con dj.

IL 28 AGOSTO 1962 VENNE REDATTO L'ATTO COSTITUTIVO DELLA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANFEI ALLA PRESENZA DI 32 SOCI FONDATORI

La Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi festeggia i 60 anni dalla fondazione e guarda al futuro

■ Nei giorni scorsi la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi ha festeggiato i 60 anni di fondazione. Era il 28 agosto 1962 quando, con l'impegno e l'aiuto dell'allora deputato fossanese onorevole Luigi Bima, venne redatto l'atto costitutivo della Cassa Rurale ed Artigiana di Pianfei - Società a responsabilità limitata, con sede proprio a Pianfei. Il capitale sociale di allora era di 625mila lire, i soci fondatori 32: 20 agricoltori, 10 artigiani, un professore e una industriale.

In secondo luogo, mirando ad un continuo sviluppo sul territorio, come testimonia l'avanzamento del progetto che a breve potrebbe vedere l'apertura di un nuovo sportello sulla piazza di Genova. Infine, la Banca proseguirà a sviluppare un percorso verso una



sempre maggiore sostenibilità e rispetto per l'ambiente: ne sono testimonianza la proposta di finanziamenti agevolati per l'acquisto di vetture non inquinanti e l'utilizzo di automobili elettriche ad uso aziendale. A tutto questo si aggiunge una valutazione, in corso d'opera, di un progetto che porterà la sede centrale di Pianfei ad avere una sua indipendenza energetica”.

E proprio restando in ottica green, dal 15 settembre i soci che si recheranno presso tutti gli sportelli della Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi potranno richiedere gadget celebrativi del 60esimo, realizzati con materiale riciclato o di origine naturale. Con un organico di 79 dipendenti, la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi conta su una rete di vendita di 13 filiali dislocate nelle province di Cuneo e Savona. Nel 2021, anche attraverso l'attività della propria Fondazione, la Banca ha elargito sul territorio, in beneficenza e sponsorizzazioni, oltre 100mila euro.

Monica Bottino

■ Genova torna ad ospitare il turismo congressuale. Il vero «termometro» della ripartenza, dopo la pandemia, è proprio l'andamento del mondo dei congressi, che per ovvie ragioni si era completamente fermato a causa del Covid. E a Genova il cuore dell'offerta per il turismo congressuale è proprio il Porto Antico, con i Magazzini del Cotone, che in questo momento segna una significativa ripresa, a partire dalla tarda primavera, con un +40% su base annuale e buone prospettive di crescita per il 2023, nonostante il clima di incertezza generale.

A conferma di questo trend, dopo alcune convention aziendali anche internazionali e un concorso pubblico in programma in coda d'estate, l'avvio della stagione autunnale si preannuncia particolarmente fitto di eventi di rilievo: dal 28 al 30 settembre l'84° Congresso nazionale di Medicina del Lavoro SIML, il 2 ottobre TEDxGenova, dal 5 al 7 ottobre il 54° Congresso SIBioC - Medicina di Laboratorio, dal 12 al 15 ottobre il 49° Congresso della Società di Italiana Psichiatria e dal 18 al 23 ottobre la 7th International Conference of Multifunctional, Hybrid and Nanomaterials che porterà a Genova esperti e congressisti da tutto il mondo. L'evento clou di novembre sarà Orientamenti, dal 15 al 17, che occuperà interamente le aree congressuali ed espositive dei Magazzini del Cotone.

La modalità ibrida, che unisce allo svolgimento in presenza la modalità on line, caratterizzerà ancora questo inizio di stagione e, a giudizio degli esperti, resterà una componente irrinunciabile garantendo ai convegni il massimo della partecipazione. Da questo punto di vista il centro congressi dei Magazzini del Cotone, oltre a garantire una pluralità e una varietà di spazi unica in Liguria, offre, grazie alla collaborazione con Tekncongress, una gamma di servizi ad alto tasso tecnologico che garantisce il massimo dell'affidabilità.

«L'attività congressuale - osserva il presidente di Porto Antico di Genova Spa Mauro Ferrando - è uno dei fiori all'occhiello della società. Possiamo contare su una struttura di eccezionale bellezza e funzionalità, per la quale investiamo costantemente in manutenzioni ordinarie e straordinarie. Nel prossimo biennio sono previsti lavori di rifacimento delle facciate e ulteriori interventi per il superamento delle barriere architettoniche. Il personale è altamente qualificato e costantemente aggiornato, partecipiamo direttamente ai più importanti meeting dedicati al settore e ci avvaliamo da sempre della strettissima collaborazione con il Convention Bureau Genova per quello che riguarda il supporto ai grandi organizzatori in tema di offerta turistica e alberghiera. Non dimentichiamoci - aggiunge Ferrando - che la convegnistica di qualità contribuisce in modo determinante alla destagionalizzazione del turismo».

Nelle scorse settimane Porto Antico di Genova Spa ha superato positivamente l'Audit di ricertificazione del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 per

GENOVA RITROVA UN SETTORE NEVRALGICO CHE SI ERA FERMATO

Il turismo congressuale riparte nonostante incertezze e rincari

Il Porto Antico pronto a ospitare in autunno molti importanti appuntamenti. Agosto segna ancora un più nel turismo ligure



IL PORTO ANTICO con i Magazzini del Cotone, offre ampi spazi per il turismo congressuale

IL SUCCESSO DELLE CAMPAGNE PROMOZIONALI

Non solo Canalis, la Liguria fa «77»

Tra i punti forti della Liguria il record di Bandiere blu. E per far conoscere i Comuni che hanno meritato questo riconoscimento, è stata realizzata la campagna di valorizzazione e promozione del territorio dal titolo «Liguria 77». La campagna si sviluppa attraverso 32 video, uno per ogni Comune premiato con la certificazione europea FEE (Foundation for Environmental Education): immagini aeree, riprese subacquee e interviste agli abitanti del luogo e ai turisti per raccontare cosa rende uniche le nostre località. I video, diffusi sui canali social ufficiali di Regione Liguria e dell'Agenzia di promozione turistica InLiguria, da parte dei singoli comuni coinvolti e sul sito www.lamialiguria.it, sono stati visti da 14 milioni di persone su Facebook e Instagram. Un 33esimo video racconterà unitariamente il

più bel mare d'Italia e rappresenterà la Regione Liguria alla prossima edizione del Salone Nautico di Genova. Anche la campagna di promozione estiva della Liguria con protagonista Elisabetta Canalis, seguito della «cartolina» andata in onda durante le serate del Festival di Sanremo e vista in televisione da più di 10 milioni di spettatori, è stata vista da oltre 3,5 milioni di persone su Facebook e Instagram: l'obiettivo della campagna è di raccontare la nostra terra a un pubblico sempre più vasto che si identifichi anche attraverso gli occhi di chi non abita nella nostra regione. «Ancora una volta - sottolinea il presidente della Regione, Giovanni Toti - abbiamo scelto di puntare in modo forte e deciso sulla promozione e la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze. Siamo stati la prima re-

gione a farlo, ancora in piena pandemia, per raccontare i sapori unici della nostra terra e, stagione dopo stagione, vogliamo far capire a tutti che la Liguria è la meta perfetta, capace di accontentare le esigenze di tutti grazie alla ricchezza delle sue proposte e opportunità». Infatti i turisti continuano a scegliere la Liguria anche per l'affascinante entroterra, le tradizioni enogastronomiche, le città e le proposte culturali, ma anche in quanto terra di divertimento: «Ne è la prova - conclude - il grande successo della prima edizione delle Notti bianche organizzate questa estate: oltre 15mila persone hanno riempito le piazze a Varazze, Sarzana, Diano Marina e Sestri Levante per cantare insieme a Edoardo Gennaro, Orietta Berti, Malika Ayane a Roberto Vecchioni».

il mese di luglio, anche nel mese appena trascorso gli stranieri, in particolare europei ed extraeuropei, e nello specifico statunitensi, rappresentano una fetta importante delle presenze.

Decisamente positive anche le prospettive per il mese di settembre, da sempre uno dei più rilevanti per le presenze dei visitatori stranieri, anche in vista dei tanti appuntamenti in programma in questo mese nella nostra regione, capaci di attrarre le categorie più diverse di visitatori: ci sarà ovviamente il Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto quest'anno alla 62° edizione, in programma dal 22 al 27 settembre 2022, ma anche le Vele d'epoca di Imperia (8-11 settembre), i tradizionali fuochi di Recco (7 e 8 settembre), il Festival della Comunicazione di Camogli (dall'8 all'11 settembre), il Festival della Mente di Sarzana (dal 2 al 4 settembre), il Goa Boa Festival (dall'8 al 18 settembre) e la Marcia Mare e Monti di Arenzano (10 e 11 settembre), a riprova di un'offerta sempre più ampia e variegata.

Oltre al tradizionale e consolidato turismo balneare, è da sottolineare come questa estate Genova abbia fatto registrare numeri in aumento, e che sia ormai diventata una meta turistica di prim'ordine, soprattutto grazie alla capacità di coniugare il mare a uno straordinario patrimonio artistico e culturale. «Si tratta di risultati che confermano come la Liguria sia una meta apprezzata da turisti italiani e stranieri - dice Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria - Il turismo è uno dei settori di punta della nostra regione, uno dei cardini della riconversione e del rilancio della Liguria, di grande importanza anche dal punto di vista occupazionale. Ovviamente i rincari, in particolare quelli legati all'energia, ci preoccupano, in quanto potrebbero incidere in maniera determinante sulle scelte di una categoria, è bene ricordarlo, che ha appena superato due anni molto complessi a causa della pandemia».

IN ARRIVO 5,7 MILIONI DI EURO

Il governo riconosce lo stato di Emergenza siccità

■ Via libera da parte del Consiglio dei Ministri al riconoscimento dello Stato di Emergenza per la siccità in Liguria, con lo stanziamento di 5,7 milioni di euro, a fronte di una richiesta per complessivi 7,5 milioni di euro, sulla base dell'istruttoria tra Regione e il Dipartimento nazionale di Protezione civile, con l'indicazione di una serie di interventi non strutturali e urgenti. La richiesta per lo Stato di emergenza era stata formulata appena tre giorni dopo la dichiarazione della situazione di «alta severità idrica» da parte delle Autorità di Distretto del bacino del Po e dell'Appennino Settentrionale, in cui ricadono rispettivamente i bacini padani e tirrenici liguri. Tra gli interventi indicati nella richiesta inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento Nazionale di Protezione civile, e condivisi con gli enti gestori del servizio idrico in-

tegrato, la posa o sostituzione di tubazioni, lavori per l'interconnessione di reti, il potenziamento degli impianti, ripristino di pozzi, effettuazione di trasporti con autobotti, installazione di serbatoi provvisori, la realizzazione di mini invasi. Nei prossimi giorni in base allo stanziamento nazionale la Protezione civile effettuerà una ricognizione delle priorità indicate dai territori per avviare gli interventi, confrontandosi con i territori e soprattutto con gli Enti d'Ambito. «Il riconoscimento dello Stato di Emergenza è un passaggio indispensabile per intervenire in modo strutturale rispetto alla situazione di siccità che in questi mesi ha colpito il nostro territorio - dichiara il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti - ma anche per limitare il rischio che una situazione analoga si ripeta in futuro. Le risorse stanziolate dal governo serviranno per mettere in campo le opere di

somma urgenza così da dare respiro alla nostra rete idrica. Oltre a questo, come Regione abbiamo proposto anche alcune formule per investimenti strutturali, su cui abbiamo una qualche esperienza per aver investito oltre 300 milioni di euro per interventi di mitigazione del rischio dopo la mareggiata 2018». «L'impegno della Regione Liguria - aggiunge l'assessore regionale alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone - resta costante e immutato per fronteggiare una crisi davvero grave. Ci interfacciamo quotidianamente con gli enti gestori che sono pronti a intervenire a partire già dai prossimi giorni. Nel medio e lungo periodo, invece, riteniamo fondamentale varare un piano infrastrutturale di sistema, simile a quello predisposto dopo la mareggiata del 2018, per avere cifre a disposizione su più anni e programmare gli interventi strutturali necessari. Questo ci consentirebbe di affrontare il problema non dal punto di vista emergenziale, visto che, comunque, la tendenza non crediamo migliorerà nei prossimi mesi e nei prossimi anni a causa dei cambiamenti climatici».

PROGETTO SOLIDALE

Ikea sostiene il ritorno a scuola dei bimbi

Fino al 18 settembre, in vista del rientro fra i banchi di scuola, Ikea Genova ha scelto di sostenere Helpcode attraverso una raccolta di materiale scolastico a supporto di famiglie che vivono in condizioni di difficoltà. I visitatori del negozio Ikea Genova potranno così sostenere l'impegno di Helpcode - organizzazione che dal 1988 opera, in Italia e nel mondo, per tutelare i diritti delle bambine e dei bambini affinché possano diventare adulti consapevoli e realizzare i propri sogni - acquistando pennarelli, matite colorate e pastelli, album da disegno, acquerelli e tempere, astucci e zaini da lasciare nell'apposita casetta situata dopo le casse. Il materiale raccolto verrà utilizzato nell'ambito del progetto Pace, Percorsi di accoglienza comunitaria ed educativa, che l'anno scorso ha sostenuto i bimbi ucraini rifugiati in Italia.

STURLA

Incendio nella rimessa degli scooter d'acqua



La notte tra mercoledì e ieri intorno alle tre e mezza i Vigili del fuoco sono intervenuti a Sturla, in via del Trirone, per un incendio sviluppatosi in una officina di rimessaggio acquascooter. La centrale operativa ha inviato tre squadre, tre autobotti per un totale di più di venti unità di Vigili del Fuoco. A causa del fumo sviluppatosi si è reso necessario evacuare in via precauzionale alcuni alloggi ai piani soprastanti il negozio. All'interno le fiamme avevano interessato un locale procurando ingenti danni. Presenti sul posto Carabinieri e Polizia Locale e 118. Si indaga sulle cause.

Diego Pistacchi

■ Probabilmente hanno ragione i percettori del reddito di cittadinanza a difendere a spada tratta il loro diritto all'assegno senza lavorare. Almeno avranno buoni motivi per sostenere le proprie ragioni sapendo che anche i cinghiali della Maggiolina hanno il vitalizio.

I nove animali finiti nel parco della Spezia, dopo aver pascolato liberamente nell'area che è stata vietata ai bambini e ai proprietari della giostra proprio nel periodo migliore dell'estate, sono stati trasferiti all'interno di un terreno privato, messo a disposizione dal proprietario. Ma non gratuitamente, ovvio. Anche perché non c'è in ballo solo l'«alloggio», ma anche il vitto. Insomma, i cinghiali non solo sono stati salvati dalla legge che prevede il loro abbattimento, ma hanno ottenuto anche il vitalizio: 800 euro al mese per il loro mantenimento fino a quando saranno in vita, andranno al padrone del boschetto.

A scatenare la polemica ci pensa Francesco Bruzzone, senatore della Lega, che è anche rappresentante dei cacciatori, categoria impegnata in collaborazione con la Regione Liguria nell'attuazione del previsto piano di abbattimento di circa 35mila capi per contenere il sovrappopolamento di cinghiali con tutti i danni che provocano e i pericoli che comportano per l'uomo.

«L'idea che nove cinghiali abbiano un reddito di cittadinanza mi sconvolge - attacca Bruzzone -. Non ci volevo

LA LAV PAGA LE SPESE DELLA NUOVA SISTEMAZIONE

Ai cinghiali danno anche il «reddito di cittadinanza»

*Ottocento euro al mese per garantire vitto e alloggio agli animali
Bruzzone (Lega) ci fa un santino: «Sì alla filiera della selvaggina»*

credere, invece è proprio così. La Lav, la Lega Anti Vivisezione, si è impegnata a pagare gli 800 euro al mese per il mantenimento di questi animali. Mi viene da chiedere anche per quale forma di discriminazione, non paghino la stessa cifra moltiplicata fino a garantire il vitalizio agli altri 35mila capi per i quali la legge, non io, prevede l'abbattimento».

Paga la Lav, non un ente pubblico. Ma soprattutto fino a quando? «Il terreno dove sono stati inseriti i cinghiali è un'area un tempo adibita ad addestramento cani, nel territorio di Riccò del Golfo - precisa Bruzzone -. Sono curioso di sapere come si potrà accertare in futuro se i cinghiali siano ancora vivi. Per quanto tempo e per quanti capi verrà versato il vitalizio. O se finita l'attenzione mediatica questi cinghiali finiranno per uscire dall'area e torneranno a fare danni ovunque».

Il senatore della Lega ricorda soprattutto i molti rischi che quotidianamente corre l'uomo per le scorri-



CINGHIALI Bruzzone (a destra) chiede di trasformarli in «risorsa»

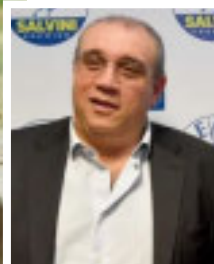
bande degli ungulati in città e sulle strade, le aggressioni che si sono verificate persino sulle spiagge. Oltre ovviamente ai danni provocati alle coltivazioni. Ma il senatore leghista, ricandidato questa volta alla Camera come capolista nel proporzionale, va addirittura oltre la polemica che ha «appassionato» La Spezia per settimane, tenendo anche in scacco le istitu-

zioni alla ricerca di una soluzione che potesse accontentare tutti. Se gli si chiede un'opinione sul problema cinghiali, sorride sornione ed estrae un volantino stampato proprio in vista delle elezioni del 25 settembre. C'è chi fa campagna sul gas o sui rincari, lui ha il «santino» con un cinghiale stilizzato e lo slogan «trasformiamo un problema in un'opportunità - sì

alla filiera del cinghiale». Il messaggio è quello che punta a un «processo di resilienza» del territorio che deve sopravvivere a questa emergenza. «Valorizziamo le nostre tradizioni e i nostri piatti regionali, riportando sulle nostre tavole gli antichi sapori delle nostre famiglie - è più che mai diretto Bruzzone -. Rilanciamo la filiera della carne di selvaggina».

Ma Bruzzone non è l'unico che attacca la scelta. Anche Roberto Costa, coordinatore di Federparchi Liguria, non ci sta: «La situazione della Maggiolina e come è stata gestita evidenzia quanta distanza ci sia fra animalismo e ambientalismo - premette -. Quei cinghiali andavano abbattuti. Inoltre, la soluzione della Maggiolina contraddice l'ordinanza del Commissario per la peste suina del 28 giugno scorso che vieta lo spostamento dei suini selvatici (con la sola deroga con parere Ispra e Cerep che in questo caso era contrario e proponeva l'abbattimento sul posto o il trasferimento diretto ad un sito di macellazione) e il d.lgs 221/2015, che vieta l'immissione dei cinghiali sul territorio nazionale e anche il loro foraggiamento. Se ora si può derogare a questi divieti per una situazione come quella della Maggiolina, tale deroga potrebbe essere anche applicata alle attività di controllo delle aree protette che oggi magari sono costrette a fare investimenti in loco per non spostare gli animali che devono essere portati all'abbattimento o alla macellazione. Oltretutto in questo caso la deroga sarebbe finalizzata alla riduzione dei costi di un pubblico servizio e non per soddisfare una sensibilità animalista, che è cosa ben diversa da un corretto ambientalismo fondato su basi scientifiche».

Dalla comodità di vitto e alloggio garantito dagli 800 euro di «reddito di cittadinanza spezzina», i cinghiali della Maggiolina passano al rischio spezzatino.



L'INFORMAZIONE



INFORMAZIONE GIORNALIERA
su temi di cronaca, attualità, cultura, politica, sport e spettacolo.



visibile anche su
sky 824 tivù HD 422
seguici sui social
telecupole
telecupole piemonte

TP
TELECUPOLE

ANCHE IN STREAMING SU www.telecupole.com



TUTTI I GIORNI
alle 7,00 - 7,30 - 12.00 - 13,50 - 19,30 - 20,10 - 23,00

CONDUCONO
GIULIO BOTTO & MARGHERITA GRAGLIA

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU QUESTI CANALI:
PIEMONTE **LCN 11** - LIGURIA **LCN 78**



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917